

COSTI DEL PERSONALE DEL SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA - EX ISPEL - IN SERVIZIO

CATEGORIE DI PERSONALE	2011			2012			DIFF. % 2011-2012
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	856.748	310.571	1.167.319	943.309	275.500	1.218.809	4,41
PERSONALE LIVELLI I-III	11.809.344	4.280.888	16.090.232	10.423.097	3.044.136	13.467.233	-16,30
PERSONALE LIVELLI IV-VIII	21.156.714	7.669.309	28.826.023	17.164.415	5.012.983	22.177.398	-23,06
TOTALI GENERALI	33.822.806	12.260.768	46.083.574	28.530.821	8.332.619	36.863.440	-20,01

COSTO MEDIO PRO-CAPITE RETRIBUZIONI PERSONALE EX ISPEL

CATEGORIE DI PERSONALE	2011	2012	DIFF. % 2011-2012
DIRIGENTI	152.259	174.116	14,35
PERSONALE LIVELLI I-III	67.354	60.373	-10,37
PERSONALE LIVELLI IV-VIII	57.189	46.867	-18,05

In relazione ai dirigenti, la variazione positiva dell'esercizio 2012 rispetto al 2011 deriva dal pagamento di emolumenti arretrati relativi alle annualità comprese tra il 2007 e il 2011.

Nella tabella che segue si riportano le retribuzioni annue lorde onnicomprensive dei legali in organico, segnatamente ripartita per ciascun livello di appartenenza e per l'Avvocato Generale, distinguendo la retribuzione base e/o indennità annua dagli emolumenti professionali (c.d. propine).

RETRIBUZIONI MEDIE ANNUE DEI LEGALI

LIVELLO/INCARICO	ANNO 2011			ANNO 2012		
	RETRIBUZIONE BASE/INDENNITA'	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE	RETRIBUZIONE BASE/INDENNITA'	EMOLUMENTI PROFESSIONALI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	92.023,89	136.635,00	228.658,89	91.759,29	139.133,00	230.892,29
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	68.783,89	136.635,00	205.418,89	68.519,29	139.133,00	207.652,29
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	58.741,38	102.476,00	161.217,38	58.814,79	104.349,75	163.164,54

Per i legali di 1° e 2° livello differenziato, gli importi medi indicati in tabella (colonna "retribuzione base/indennità") si riferiscono allo stipendio tabellare e ai compensi accessori previsti dai contratti collettivi/integrativi per la generalità del personale legale. Sono stati esclusi gli emolumenti personali (es. RIA, *ad personam* ecc.) e quelli legati a specifici incarichi (indennità di coordinamento).

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l'Avvocato generale e i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l'anno 2012, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all'albo dei patrocinanti in Cassazione. Per i legali di 1° livello differenziato sono stati indicati i valori corrisposti ai legali non iscritti all'Albo dei patrocinanti in Cassazione.

La crescita dei compensi rispetto all'anno 2011 è conseguente alle fisiologiche oscillazioni dell'incidenza – in termini di *pro-capite* - del taglio sui fondi per la contrattazione integrativa conseguente alle intervenute cessazioni di personale.

3.3 COSTI DEL PERSONALE IN QUIESCENZA (solo personale già INAIL)

La spesa indicata, relativa al personale in quiescenza, si riferisce a:

- i trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969;
- gli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;
- l'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle pensioni di reversibilità.

Relativamente a tale tipologia di spesa, viene rilevato il seguente andamento nel triennio 2010-2012.

SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
ANNO	TOTALE	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VAL. ASSOLUTO	VAL. PERCENTUALE
2010	83,0	0,3	0,4
2011	84,4	1,4	1,7
2012	102,9	18,5	21,9

in milioni di euro

Il trend crescente della spesa, oltreché dovuto alla perequazione automatica delle pensioni, è diretta conseguenza dell'incremento del numero delle pensioni integrative erogate a seguito delle cessazioni dal servizio del personale iscritto al Fondo e delle nuove posizioni aperte per reversibilità intervenute negli anni di riferimento.

Il forte incremento registrato nell'anno 2012 è conseguente alla rideterminazione, con effetto retroattivo nei termini prescrizionali, dei trattamenti pensionistici integrativi con il computo, nella base di calcolo, degli emolumenti "fissi e continuativi" percepiti in aggiunta alle voci stipendiali, in conformità al principio di diritto espresso dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con sentenza n. 7154 del 25 marzo 2010.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

4.1 ATTIVITA' ASSICURATIVA

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestita dall'Inail, è regolata da norme contenute nel Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965 e s.m.i.. In base agli articoli 1 e 4 del citato decreto sono tutelati tutti coloro che, addetti ad attività rischiose, svolgono un lavoro comunque retribuito alle dipendenze di un datore di lavoro, compresi i sovrintendenti ai lavori, i soci di società e cooperative, i medici esposti a Rx, gli apprendisti, i dipendenti che lavorano a computer e registratori di cassa. Peraltro, in base a disposizioni speciali la tutela risulta estesa a nuove categorie di lavoratori (parasubordinati, dirigenti, sportivi professionisti, dipendenti, casalinghi/e). All'INAIL sono state attribuite, per effetto della l. n. 122 del 30.7.2010 anche le funzioni degli enti soppressi IPSEMA e ISPESL .

Il lavoratore rientrante nell'obbligo assicurativo, in caso di infortunio o malattia professionale, è tutelato con prestazioni economiche, sanitarie ed integrative, anche nel caso in cui il datore di lavoro non abbia provveduto al pagamento del premio, per il principio di automaticità delle prestazioni che caratterizza l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il costo dell'assicurazione - vale a dire il premio assicurativo - è a carico del datore di lavoro ed è determinato applicando, alle retribuzioni erogate ai dipendenti occupati, i tassi previsti da un'apposita tariffa che tiene essenzialmente conto della diversa pericolosità tra le varie lavorazioni.

L'attività istituzionale è rivolta, da un lato, a soddisfare le esigenze in materia assicurativa manifestate dai datori di lavoro, dall'altro a rispondere tempestivamente alle richieste dei lavoratori e primariamente alle esigenze degli infortunati soprattutto per quanto concerne il primo sostegno economico.

Sono riconducibili a questa *mission* le attività più significative svolte nel corso del 2012, con particolare riferimento allo sviluppo delle procedure, anche in relazione ai necessari adeguamenti di carattere normativo, nonché alle attività ispettive, di lotta all'evasione e di vigilanza assicurativa.

Il finanziamento dell'Ente è regolato secondo i principi dettati dal predetto Testo Unico emanato con il D.P.R. n. 1124/1965 e con le modifiche normative intervenute successivamente; la più rilevante riguarda la Gestione Industria il cui originario sistema di tariffazione unica è stato sostituito, dal 1° gennaio 2000, da tariffe distinte per le quattro sotto-gestioni individuate, nell'ambito della stessa gestione industria, dagli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38/2000.

Il documento "Processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2012", evidenzia una lieve riduzione del portafoglio aziende rispetto al dato dell'anno precedente al quale si contrappone, un significativo aumento del portafoglio PAT nel settore del "terziario".

Infatti, nel 2012 le aziende assicurate sono state 3.334.185 contro 3.343.812 del 2011; tali dati vanno interpretati alla luce della fase recessiva che sta attraversando l'economia con un PIL sceso di oltre il 2% nel 2012.

Viceversa, il saldo tra PAT (posizione assicurativa territoriale) emesse e PAT cessate nell'anno 2012 è positivo (emesse 325.915 – cessate 322.607).

La l. n. 852/1973 per la Gestione Agricoltura ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro nonché dei concedenti di terreni a compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo in misura percentuale alla retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Per i lavoratori autonomi nonché per i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Dopo la soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali ed il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. Al riguardo si richiama la Convenzione INPS/INAIL in materia di contribuzione agricola, entrata in vigore il 1° febbraio 1999, che prevede, all'articolo 9, che l'INPS, quale Ente percettore della contribuzione agricola, corrisponda all'INAIL un acconto rispetto all'importo riscosso nel corso dell'anno solare precedente, detratte le spese di gestione. L'articolo 10 prevede, inoltre, che in attesa della quantificazione dell'importo definitivo, la misura degli acconti sia pari a quella già corrisposta l'anno precedente,

salvo conguaglio da effettuarsi a cura dell'INPS sul primo acconto utile successivo all'approvazione del rendiconto.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 661.790.769 per la competenza e a € 515.645.551 per la cassa. I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura (quarto acconto del 2011 e i primi tre acconti del 2012).

Per ciò che attiene alla competenza, ci si riferisce ai dati che sono stati registrati nel bilancio 2012 dell'INPS, quali importi da riversare per competenza all'INAIL.

In riferimento ai rapporti con la gestione Industria al 31.12.2012 il debito complessivo della gestione agricoltura per anticipazioni, ammonta a € 32.524 mln di euro contro i 32.392 mln di euro del 2011. Continua lo squilibrio della Gestione Agricoltura che presenta un disavanzo economico di € -186.835.943, comunque in riduzione nel corso degli ultimi anni e anche rispetto al 2011 € -255.518.981.

La l. n. 93/1958, (così come modificata con le leggi n. 47/1968, e n. 251/1982) disciplina, altresì, l'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

Per quanto riguarda i medici rx l'assicurazione registra un importo pari a complessivi € 22.372.207 per competenza e € 22.095.539 per cassa, evidenziando un incremento rispetto al dato previsionale.

Al 31.12.2012 il totale delle rendite ai medici radiologi in vigore è pari a 622 cui si sommano 246 rendite a superstiti.

4.1.2 Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, nel corso del 2012 si registra un aumento dell'8,25% delle aziende ispezionate e del 9,73% delle aziende irregolari; aumento riconducibile al potenziamento e all'aggiornamento delle risorse ispettive, nonché alla convenzione INPS-INAIL, nel cui ambito, i funzionari di

vigilanza sono stati abilitati all'accesso in consultazione on-line ai servizi messi a disposizione dall'INPS su "punto cliente".

In ordine al previsto intervento formativo in materia fiscale e tributaria sono proseguiti gli incontri con l'Agenzia delle Entrate, per delineare i contenuti del percorso il cui obiettivo è quello di accrescere la professionalità degli ispettori in tali materie partendo dalla banca dati "Punto Fisco"; è stato definito, inoltre, il programma formativo che sarà erogato, a cura dell'Agenzia delle Entrate, a tutto il personale ispettivo Inail.

È in aumento la percentuale relativa ai soggetti regolarizzati (10,32%), rispetto anche al maggior numero di aziende ispezionate (nel 2012 n. 22.950, nel 2011 n. 21.201).

Ammontano a più di 123 milioni di euro, al netto di sanzioni civili ed interessi, i premi omessi accertati. Tale dato ha fatto segnalare un incremento rispetto all'importo accertato nel 2011 ed è conseguente alle ispezioni condotte che in 19.910 casi hanno fatto emergere delle irregolarità per l'86% delle ditte.

La tabella che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività di vigilanza svolta sul territorio.

	Ispettori		Aziende ispezionate		Aziende non regolari		Aziende non regolari su aziende ispezionate	
	31.12.12	31.12.11	31.12.12	31.12.11	31.12.12	31.12.11	31.12.12	31.12.11
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	%	%
Piemonte	31	25	2.011	1.727	1.768	1.546	87,9%	89,5%
Valle d'Aosta	1	1	81	76	71	74	87,7%	97,4%
Lombardia	69	54	3.962	3.063	3.408	2.643	86,0%	86,3%
Dir. P.le Trento	4	3	240	191	223	165	92,9%	86,4%
Dir. P.le Bolzano	4	3	231	142	200	123	86,6%	86,6%
Veneto	30	27	2.083	1.998	1.776	1.651	85,3%	82,6%
Friuli V.G.	12	13	810	866	657	676	81,1%	78,1%
Liguria	10	8	616	561	450	427	73,1%	76,1%
Em. Romagna	33	29	2.088	1.896	1.759	1.504	84,2%	79,3%
Toscana	27	25	2.001	1.970	1.801	1.752	90,0%	88,9%
Umbria	6	5	377	240	344	221	91,2%	92,1%
Marche	10	10	725	758	622	648	85,8%	85,5%
Lazio	34	34	2.226	2.498	1.838	2.019	82,6%	80,8%
Abruzzo	6	8	360	488	301	417	83,6%	85,5%
Molise	2	3	146	216	139	200	95,2%	92,6%
Campania	22	19	1.588	1.366	1.506	1.319	94,8%	96,6%
Puglia	19	22	1.314	1.177	1.163	1.003	88,5%	85,2%
Basilicata	3	3	224	221	201	211	89,7%	95,5%
Calabria	7	6	422	525	404	507	95,7%	96,6%
Sicilia	23	14	933	738	798	572	85,5%	77,5%
Sardegna	7	9	512	484	481	467	93,9%	96,5%
ITALIA	360	321	22.950	21.201	19.910	18.145	86,8%	87,4%

L'efficacia dei controlli ispettivi è avvalorata anche dalla media dei lavoratori regolarizzati che si è attestata su 2,34 lavoratori regolarizzati per azienda ispezionata. Infatti sono stati regolarizzati 53.734 unità (+10,3 % rispetto al risultato conseguito nel 2011). Il numero dei lavoratori in nero, pari a n. 8.055, è in aumento del 7,27% rispetto al 2011 come riportato nella tabella seguente.

	Lavoratori regolarizzati		Lavoratori in nero		Premi omessi accertati	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
	N.	N.	N.	N.	Importo	Importo
Piemonte	5.730	5.419	765	318	10.950.873	8.238.552
Valle d'Aosta	343	363	43	89	127.082	235.957
Lombardia	8.710	7.578	968	637	31.813.673	24.227.322
Dir. P.le Trento	602	353	27	-	718.526	797.312
Dir. P.le Bolzano	341	182	28	32	357.772	614.855
Veneto	4.243	3.228	596	391	8.879.537	7.105.785
FriuliV.G.	1713	1.056	426	320	1.958.619	2.001.484
Liguria	860	1.413	147	166	2.074.813	2.298.436
Em. Romagna	5.794	4.998	1.023	1.608	5.604.304	7.965.335
Toscana	5.535	6.120	1.368	1.631	7.631.176	7.620.942
Umbria	712	482	125	15	1.258.058	960.889
Marche	1.470	1.239	214	412	2.129.195	1.657.763
Lazio	2.434	2.756	757	603	14.796.189	10.134.127
Abruzzo	552	1.306	106	166	2.579.011	1.957.187
Molise	580	382	189	85	848.613	390.025
Campania	5.918	4.995	341	398	13.677.753	12.972.656
Puglia	3.694	2.188	401	150	7.038.425	7.062.314
Basilicata	456	474	82	27	843.631	792.790
Calabria	1703	1.253	99	103	2.741.399	2.692.645
Sicilia	1881	1.752	303	346	5.748.363	5.825.716
Sardegna	463	1.169	47	12	1.804.193	1.349.065
ITALIA	53.734	48.706	8.055	7.509	123.581.205	106.901.157

4.2 PRESTAZIONI PER INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

4.2.1 Prosegue l'andamento decrescente degli infortuni. Nel 2012 sono state registrate 745 mila denunce, con una diminuzione, rispetto al 2011 di circa il 9%; rispetto al 2008 sono il 23% in meno. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono circa 500 mila (più del 18% "fuori azienda", cioè con "mezzo di trasporto" o in "itinere").

Gli infortuni sul lavoro hanno causato più di 12 milioni di giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail; in media 80 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione, 19 giorni in assenza di menomazione.

La tabella che segue espone le denunce di infortunio per modalità di accadimento e per gestione in relazione agli anni 2008/2012.

- Denunce d'infortunio per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento						
Gestione	Modalità di accadimento	2008	2009	2010	2011	2012
	Variazione %					
Industria e servizi	In occasione di lavoro	697.916	620.078 -11,15%	612.841 -1,17%	572.387 -6,60%	515.543 -9,93%
	Senza mezzo di trasporto	650.433	572.554 -11,97%	561.788 -1,88%	525.608 -6,44%	475.579 -9,52%
	Con mezzo di trasporto	47.483	47.524 0,09%	51.053 7,43%	46.779 -8,37%	39.964 -14,57%
	In itinere	92.388	85.197 -7,78%	80.351 -5,69%	75.253 -6,34%	69.091 -8,19%
	Senza mezzo di trasporto	14.125	15.569 10,22%	15.184 -2,47%	13.905 -8,42%	16.458 18,36%
	Con mezzo di trasporto	78.263	69.628 -11,03%	65.167 -6,41%	61.348 -5,86%	52.633 -14,21%
	Totale	790.304	705.275 -10,76%	693.192 -1,71%	647.640 -6,57%	584.634 -9,73%
Agricoltura	In occasione di lavoro	52.230	51.526 -1,35%	49.111 -4,69%	45.930 -6,48%	41.840 -8,90%
	Senza mezzo di trasporto	51.298	50.585 -1,39%	48.075 -4,96%	45.015 -6,37%	41.088 -8,72%
	Con mezzo di trasporto	932	941 0,97%	1.036 10,10%	915 -11,68%	752 -17,81%
	In itinere	1.180	1.164 -1,36%	1.118 -3,95%	1.116 -0,18%	977 -12,46%
	Senza mezzo di trasporto	146	149 2,05%	145 -2,68%	130 -10,34%	124 -4,62%
	Con mezzo di trasporto	1.034	1.015 -1,84%	973 -4,14%	986 1,34%	853 -13,49%
	Totale	53.410	52.690 -1,35%	50.229 -4,67%	47.046 -6,34%	42.817 -8,99%
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	114.941	113.414 -1,33%	121.319 6,97%	116.677 -3,83%	111.352 -4,56%
	Senza mezzo di trasporto	110.791	109.246 -1,39%	117.249 7,33%	113.016 -3,61%	108.109 -4,34%
	Con mezzo di trasporto	4.150	4.168 0,43%	4.070 -2,35%	3.661 -10,05%	3.243 -11,42%
	In itinere	6.043	6.549 8,37%	6.560 0,17%	6.223 -5,14%	6.113 -1,77%
	Senza mezzo di trasporto	1.825	2.303 26,19%	2.396 4,04%	2.286 -4,59%	2.686 17,50%
	Con mezzo di trasporto	4.218	4.246 0,66%	4.164 -1,93%	3.937 -5,45%	3.427 -12,95%
	Totale	120.984	119.963 -0,84%	127.879 6,60%	122.900 -3,89%	117.465 -4,42%
Totale	964.698	877.928 -8,99%	871.300 -0,75%	817.586 -6,16%	744.916 -8,89%	

La contrazione degli infortuni ha accumulato tutti i rami delle attività economiche. La diminuzione più evidente è stata registrata nell'industria e servizi con un -9,73%, seguita dall'Agricoltura -8,99% e dalla gestione per conto dello Stato -4,42%.

Nei casi di denunce di infortunio con esito mortale, il dato generale porta ad una diminuzione del 5,19% rispetto all'anno 2011.

Delle 1.296 denunce di infortunio mortale, gli infortuni accertati "sul lavoro" sono 790 (di cui più del 50% "fuori azienda" n. 409).

Tra le aree, le denunce con esiti mortali si distinguono per la riduzione più alta nella gestione "per conto dello Stato" (-14,29%) mentre quelle dell'industria e servizi si collocano al secondo posto con -5,28%.

La tabella che segue indica le denunce con **esiti mortali** per modalità di accadimento, per anno di accadimento e per gestione.

Denunce di infortunio con esito mortale per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento						
Gestione	Modalità di accadimento	Anno di accadimento				
	Variazione%	2008	2009	2010	2011	2012
Industria e servizi	In occasione di lavoro	1.057	968 -8,42%	988 2,07%	894 -9,51%	870 -2,68%
	Senza mezzo di trasporto	688	632 8,14%	638 0,95%	646 1,25%	619 -4,18%
	Con mezzo di trasporto	369	336 -8,94%	350 4,17%	248 -29,14%	251 1,21%
	In itinere	336	323 -3,87%	265 -22,82%	261 -1,51%	224 -14,18%
	Senza mezzo di trasporto	12	13 8,33%	15 15,38%	13 -13,33%	14 7,69%
	Con mezzo di trasporto	324	310 4,32%	250 -19,35%	248 -0,80%	210 -15,32%
	Totale	1.393	1.291 -7,32%	1.253 -2,94%	1.155 -7,82%	1.094 -5,28%
Agricoltura	In occasione di lavoro	178	190 6,74%	176 -7,37%	165 -6,25%	151 -8,48%
	Senza mezzo di trasporto	139	147 5,76%	143 -2,72%	137 -4,20%	123 -10,22%
	Con mezzo di trasporto	39	43 10,26%	33 -23,26%	28 -15,15%	28 0,00%
	In itinere	12	17 41,67%	16 -5,88%	12 -25,00%	21 75,00%
	Senza mezzo di trasporto	0	3 0,00%	3 100,00%	1 -66,67%	2 100,00%
	Con mezzo di trasporto	12	14 16,67%	13 -7,14%	11 -15,38%	19 72,73%
	Totale	190	207 8,95%	192 7,25%	177 -7,81%	172 -2,82%
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	29	27 -6,90%	27 0,00%	25 -7,41%	24 -4,00%
	Senza mezzo di trasporto	16	17 6,25%	16 -5,88%	17 6,25%	16 -5,88%
	Con mezzo di trasporto	13	10 -23,08%	11 10,00%	8 -27,27%	8 0,00%
	In itinere	12	9 -25,00%	11 22,22%	10 -9,09%	6 -40,00%
	Senza mezzo di trasporto	1	0 -100,00%	0 -100,00%	0	0
	Con mezzo di trasporto	11	9 -18,18%	11 22,22%	10 -9,09%	6 -40,00%
	Totale	41	36 -12,20%	38 5,56%	35 -7,89%	30 -14,29%
Totale		1.624	1.534 -5,54%	1.483 -3,32%	1.367 -7,82%	1.296 -5,19%

4.2.2 Le denunce di malattie sono state circa 47.500 (1.000 in meno rispetto al 2011), con un aumento di quasi il 51% rispetto al primo anno del quinquennio considerato. La causa professionale è stata riconosciuta per il 37% (3% in istruttoria).

Denunce di malattie professionali per gestione, genere e anno di protocollo

Gestione	Genere	Anno di protocollo									
		2008		2009		2010		2011		2012	
Industria e servizi	Maschi	21.910	75,10%	23.649	74,50%	27.041	72,70%	28.790	72,50%	28.356	72,60%
	Femmine	7.280	24,90%	8.111	25,50%	10.148	27,30%	10.935	27,50%	10.701	27,40%
	Totale	29.190	100,00%	31.760	100,00%	37.189	100,00%	39.725	100,00%	39.057	100,00%
Agricoltura	Maschi	1.205	64,70%	2.329	59,70%	3.838	59,20%	4.931	60,20%	4.794	61,00%
	Femmine	658	35,30%	1.572	40,30%	2.649	40,80%	3.258	39,80%	3.067	39,00%
	Totale	1.863	100,00%	3.901	100,00%	6.487	100,00%	8.189	100,00%	7.861	100,00%
Per conto dello Stato	Maschi	241	57,40%	241	55,70%	245	51,30%	244	44,90%	209	41,90%
	Femmine	179	42,60%	192	44,30%	233	48,70%	300	55,10%	290	58,10%
	Totale	420	100,00%	433	100,00%	478	100,00%	544	100,00%	499	100,00%
Totale		31.473	100,00%	36.094	100,00%	44.154	100,00%	48.458	100,00%	47.417	100,00%

L'andamento degli esiti mortali per data di decesso è in costante decrescita: sono stati 1.583 nel 2012 (il 27% in meno rispetto al 2008), il 94% nell'"industria e servizi"; l'analisi per classi di età mostra che il 62% dei casi è con età al decesso maggiore di 74 anni.

Malattie professionali riconosciute con esito mortale per gestione, genere e anno di decesso

Gestione	Genere	Anno di decesso									
		2008		2009		2010		2011		2012	
Industria e servizi	Maschi	1.960	96,93%	1.943	96,38%	1.773	96,57%	1.665	96,24%	1.437	96,38%
	Femmine	62	3,07%	73	3,62%	63	3,43%	65	3,76%	54	3,62%
	Totale	2.022	100,00%	2.016	100,00%	1.836	100,00%	1.730	100,00%	1.491	100,00%
Agricoltura	Maschi	43	97,73%	42	93,33%	24	92,31%	28	96,55%	18	85,71%
	Femmine	1	2,27%	3	6,67%	2	7,69%	1	3,45%	3	14,29%
	Totale	44	100,00%	45	100,00%	26	100,00%	29	100,00%	21	100,00%
Per conto dello Stato	Maschi	98	98,99%	92	100,00%	64	96,97%	71	100,00%	70	98,59%
	Femmine	1	1,01%	0	0,00%	2	3,03%	0	0,00%	1	1,41%
	Totale	99	100,00%	92	100,00%	66	100,00%	71	100,00%	71	100,00%
Totale		2.165	100,00%	2.153	100,00%	1.928	100,00%	1.830	100,00%	1.583	100,00%

Riguardo alle denunce di patologie asbesto-correlate protocollate nel 2012, ne sono state riconosciute 1.540; dei casi denunciati nell'anno, 348 hanno avuto esito mortale.

Gestione	Genere	In assenza di menomazioni	Grado di menomazione						Totale	Esito mortale	Totale
			1-5	6-15	16-25	26-50	51-85	86-100			
Industria e servizi	Maschi	11	419	244	76	62	290	30	1.121	328	1.460
	Femmine	0	17	2	0	6	23	1	49	20	69
	Totale	11	436	246	76	68	313	31	1.170	348	1.529
Agricoltura	Maschi	0	0	0	1	1	2	0	4	0	4
	Femmine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	1	1	2	0	4	0	4
Per conto dello Stato	Maschi	0	2	1	0	1	2	0	6	0	6
	Femmine	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1
	Totale	0	2	1	0	1	3	0	7	0	7
Totale		11	438	247	77	70	318	31	1.181	348	1.540

4.2.3 Le rendite per inabilità permanente in relazione agli infortuni, tecnopatie, silicosi ed asbestosi, rappresentano la maggiore uscita per prestazioni economiche erogate dall'INAIL a favore dei lavoratori, e, ove ne ricorrano le condizioni, ai superstiti. Inoltre, sono concesse indennità per inabilità temporanea assoluta e sono erogate, per casi particolari, prestazioni integrative, tra le quali l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile in favore dei superstiti, l'erogazione integrativa di fine anno.

Nel 2012 l'andamento delle uscite per prestazioni ha evidenziato una contrazione dei volumi con particolare riferimento alla diminuzione delle rendite in gestione.

Tale fenomeno è conseguenza, sia delle naturali cessazioni delle rendite costituite nel vecchio regime T.U. con inabilità compresa tra l'11% e il 15% liquidate in capitale a 10 anni dalla costituzione – sia della contrazione del numero dei beneficiari (quali la *cessazione della rendita per morte dell'assistito, il matrimonio del coniuge superstite, il raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti*) e della circostanza che il numero delle rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione delle nuove rendite.

	RENDITE IN GESTIONE						
	DICEMBRE 2011	DICEMBRE 2012			TOTALE DICEMBRE 2012	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
		INFORTUNI	M.P.	S./A.			
PIEMONTE	52.862	37.882	9.069	4.480	51.431	-1.431	-2,71
VALLE D'AOSTA	4.035	1.702	816	1.338	3.856	-179	-4,44
LOMBARDIA	103.324	80.484	15.954	4.546	100.984	-2.340	-2,26
DR. P.LE TRENTO	8.049	5.819	1.179	855	7.853	-196	-2,44
DIR. P.LE BOLZANO	8.360	6.436	1.051	633	8.120	-240	-2,87
VENETO	62.129	45.605	13.228	1.936	60.769	-1.360	-2,19
FRIULI	21.014	14.087	5.599	868	20.554	-460	-2,19
LIGURIA	36.239	18.965	9.211	6.667	34.843	-1.396	-3,85
EMILIA	74.029	57.806	13.313	1.186	72.305	-1.724	-2,33
TOSCANA	82.611	57.366	16.754	6.099	80.129	-2.392	-2,90
UMBRIA	26.454	18.158	7.245	315	25.718	-736	-2,78
MARCHE	37.026	24.555	10.553	923	36.031	-995	-2,69
LAZIO	48.249	39.395	6.411	1.444	47.250	-999	-2,07
ABRUZZO	26.604	17.082	6.007	2.826	25.915	-689	-2,59
MOLISE	5.549	5.050	237	80	5.367	-182	-3,28
CAMPANIA	53.133	46.684	3.986	1.304	51.974	-1.159	-2,18
PUGLIA	55.945	42.065	9.572	1.183	52.820	-1.125	-2,09
BASILICATA	8.212	7.223	684	286	8.193	-19	-0,23
CALABRIA	25.316	21.527	1.952	1.440	24.919	-397	-1,57
SICILIA	63.756	48.460	11.020	2.478	61.958	-1.798	-2,82
SARDEGNA	27.907	17.999	4.602	4.797	27.398	-509	-1,82
ITALIA	828.803	614.350	148.443	45.684	808.477	-20.326	-2,45

Dalla relazione del processo produttivo e profili finanziari al 31/12/2012, risulta che il numero delle rendite costituite nell'anno di riferimento ammonta a 15.576 a fronte delle 16.442 del precedente esercizio con una diminuzione del 5,27%. Tale calo è determinato esclusivamente da una riduzione delle rendite costituite, a seguito sia di infortunio (-8,48%) sia del riconoscimento della silicosi o asbestosi (-3,94%), mentre quelle costituite in esito al riconoscimento delle altre malattie professionali sono in aumento (+1,04%).